

## Piante officinali e i loro oli essenziali: partono dalla Sicilia le “novità” per la loro estrazione



Venerdì, 18 Dicembre 2020

Camomilla, lavanda, melissa, malva, timo, rosmarino: da secoli le piante officinali sono utilizzate in ambito fitoterapico e per preparati farmaceutici ed erboristici, quali infusi e tisane, ma anche per la cura e il benessere del corpo sotto forma di cosmetici, quali sali da bagno, saponi e creme.

Il settore delle piante officinali e dei loro oli essenziali è in forte crescita e riscontra sempre maggior interesse presso i consumatori italiani, soprattutto in questo periodo quando si è scoperto che alcuni oli essenziali, ad esempio eucalipto, limone, chiodi di garofano e melaleuca (*tea tree*), hanno anche funzioni **antibatteriche e antivirali**. In Italia, secondo fonti di Coldiretti, si produce solo il 30% del fabbisogno nazionale di piante officinali, mentre il restante 70% dipende dalle importazioni dall'estero, in particolare dalla Cina<sup>1</sup>. Questo è stato uno dei motivi che ha spinto un gruppo di ricercatori del Gruppo di Agroecologia della Scuola Superiore Sant'Anna di Pisa, dell'Istituto Nazionale di Ottica del CNR di Pisa e del Dipartimento di Chimica e Chimica Industriale dell'Università di Pisa, insieme ad alcune vivaci aziende agricole della Sicilia sud-orientale, tra cui la FLORGUARINO, capofila del consorzio, a collaborare per presentare il progetto **InSole** nell'ambito della misura 16.1 del PSR della Regione Sicilia. Il progetto, co-finanziato dalla Regione Sicilia, consentirà di estrarre oli essenziali mediante un **innovativo reattore a microonde**, che sarà sviluppato durante i primi 12 mesi di InSole a partire da un prototipo attualmente funzionante in laboratorio ed oggetto di brevetti CNR. La Sicilia è terra ideale per la sua ricchissima flora autoctona e naturalizzata, quale origano, salvia, rosmarino, eucalipto e altre specie la cui coltivazione con metodi di agricoltura biologica è diventata negli ultimi anni una nuova fonte di reddito, soprattutto nell'ottica della multifunzionalità dell'agricoltura. Confidiamo che InSole dia un importante contributo di innovazione alla filiera degli oli essenziali, grazie alla coltivazione sostenibile, realizzata senza uso di pesticidi di sintesi, e considerato che l'estrazione a microonde ha già dato buoni risultati su scala di laboratorio in termini di rese e composizione di oli. Gli ottimi risultati in termini di resa e qualità organolettiche degli oli essenziali estratti avrà degli indubbi vantaggi per il consumatore finale che potrà acquistarli in farmacie, parafarmacie ed erboristerie.

Ulteriori informazioni sul sito web [www.in-sole.eu](http://www.in-sole.eu)

---

<sup>1</sup> <https://www.agrifoodtoday.it/le-storie/erbe-officinali-boom.html>